



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
" GALILEO GALILEI "

Via Aldo Moro 65 - 36033 Isola Vicentina (VI)
Tel. 0444 976132 Fax 0444 979105

e-mail: icisola@tiscali.it - viic83200e@istruzione.it

**Proposta Dirigente Scolastico
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
A LIVELLO DI
ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Anno scolastico 2014/2015

L'anno 2015, il giorno 27 del mese di Febbraio, alle ore 8.30, presso i locali della Scuola Primaria "R. Agazzi" di Isola Vicentina, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica, si è riunita la delegazione trattante costituita, per la parte pubblica, dal Dirigente Scolastico, **Bettanin Giovanni**, e, per la parte sindacale, dalla RSU: **Marzano Nicola** (CGIL), **Zannelli Stefania** (CISL) e per le OO SS territoriali la sig.ra **Concettina Cupani** per la discussione delle seguenti materie oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica:

Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, al personale docente e ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

Sono presenti:

per la parte pubblica il Dirigente Scolastico Reggente:

Giovanni Bettanin

per la parte sindacale i componenti della R.S.U. :

Marzano Nicola

Zannelli Stefania

Per la parte sindacale le OO.SS. :

Cupani Concettina

Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle parti contraenti. La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituto comprensivo "Galilei" di Isola Vicentina.
2. Gli effetti del contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e hanno validità per l'anno scolastico 2014/15. Il contratto conserva la sua validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo.
3. Sono possibili modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative, contrattuali o di accordi tra le parti.
4. Quanto stabilito nel presente contratto integrativo s'intenderà abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.
5. Gli allegati sono considerati parti integranti del presente contratto.

ART. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti s'incontrano, entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2, presso l'ufficio del Dirigente.
2. Allo scopo di iniziare la procedura d'interpretazione autentica, la richiesta deve essere formulata all'altra parte in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti che rendono necessaria l'interpretazione. La procedura deve concludersi entro trenta giorni dalla data di richiesta.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo questo sostituisce la clausola controversa e ha efficacia retroattiva dalla vigenza contrattuale.

ART. 3 - Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti i lavoratori che prestano servizio nell'istituto comprensivo "Galilei" di Isola Vicentina.

CAPO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

PARTE PRIMA

RELAZIONI SINDACALI

ART. 4 - Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

1. Contrattazione integrativa
2. Informazione preventiva

3. Informazione successiva
4. Interpretazione autentica, come da art. 2.

ART. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

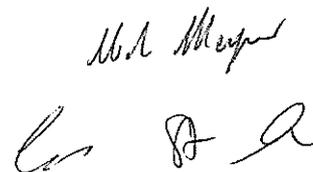
1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d'istituto si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi, dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle delibere degli Organi Collegiali prese nell'ambito delle proprie competenze. Le clausole discordanti non sono valide.
4. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dell'incontro. Sarà fornita la documentazione necessaria.

ART. 6 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. Non possono essere previsti impegni di spesa superiori ai fondi assegnati.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

ART. 7 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri e modalità riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

Handwritten signatures in black ink, including a large signature at the top and two smaller ones below it.

- c. criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

ART. 8 - Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

PARTE SECONDA

DIRITTI SINDACALI

ART. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Il personale del comparto scuola con contratto a tempo indeterminato e determinato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore annue pro-capite, per ciascun anno scolastico.
2. Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro sono indette singolarmente o congiuntamente dalle Organizzazioni Sindacali aventi diritto.
3. Le assemblee interne indette dalle RSU possono essere rivolte al personale docente, al personale Ata o ad entrambi. Possono essere assemblee di istituto o assemblee di plesso.
4. La durata di ogni assemblea di istituto non può essere inferiore ad un'ora (60') né superiore a due (120').

Modalità di convocazione delle assemblee indette dalle RSU

5. La convocazione dell'assemblea, la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dalle RSU almeno 10 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
6. Qualora le assemblee si svolgessero fuori dell'orario di lezione, il termine di 10 giorni è ridotto a 6 giorni.
7. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere affissa all'albo sindacale dell'istituzione scolastica nonché agli albi dei vari plessi, succursali e sedi staccate e/o coordinate. Almeno 5 gg. prima della convocazione, e comunque in tempo utile per consentire al personale in servizio di esprimere la propria adesione, è comunicata a tutto il personale interessato. Il Dirigente Scolastico, prima dell'affissione all'albo, avrà cura di indicare, nel medesimo avviso, il locale in cui si terrà l'assemblea.
8. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente Scolastico avviserà mediante circolare interna il personale al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta con almeno cinque giorni di anticipo. Tale adesione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile dopo la data di comunicazione alle famiglie.
9. Della avvenuta partecipazione del personale all'assemblea non va fornita alcuna attestazione.
10. Le assemblee sindacali per il personale docente possono essere indette solo all'inizio o alla fine dell'orario di servizio, vale a dire la prima/le prime due o l'ultima/le ultime due ore di lezione previste dall'orario della giornata a livello di istituto o di plesso, con riferimento al tipo di assemblea richiesta (art. 5 commi 3 e 4).
11. Le assemblee del personale A.T.A. possono essere indette anche in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

Svolgimento delle assemblee

12. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo aver disposto gli eventuali adattamenti d'orario e avvertito le famiglie interessate.
13. Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il suo normale orario di servizio. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o settore di competenza.
14. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

MA Meyer
ES *a* *PA*

15. Esclusivamente in caso di partecipazione totale del personale ATA in servizio nella scuola o nel plesso e in presenza di alunni, il Direttore s.g.a., verificata la disponibilità dei singoli, stabilisce i nominativi di chi è tenuto al servizio.
In mancanza di dichiarata disponibilità si applicherà il criterio del sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
Pertanto verrà comandato in servizio un collaboratore scolastico per ogni plesso e un assistente amministrativo nella sede centrale.
16. Per le Assemblee territoriali sindacali si fa riferimento al Contratto integrativo regionale.

ART. 10 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, la R.S.U. e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto scuola del 29/11/2007 si avvalgono di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.
Per l'anno scolastico 2014/15, i permessi per la RSU ammontano a 31 ore, 1 min. e 30 sec. complessivi.
2. Le modalità di fruizione dei permessi sindacali, CCNQ del 7 agosto 1998 e successive integrazioni, quantificati nella misura di 25 minuti e 30 secondi annui in base all'art. 6 CCNQ 9 ottobre 2009 per dipendente a Tempo Indeterminato in servizio (58 docenti e 17 ATA = 75 unità, pari a un totale di 32 ore), sono determinate come segue:
Si suddivide il monte ore nella misura di un terzo per ciascuno dei componenti della R.S.U. e comunque gestito autonomamente di comune accordo tra le R.S.U.
3. I permessi devono essere richiesti unitariamente in forma scritta con 3 giorni di anticipo, in casi urgenti non meno di ventiquattro ore prima.
4. I docenti RSU vengono sostituiti nello svolgimento della normale attività didattica applicando le regole di sostituzione previsti per i permessi retribuiti.
5. Il personale ATA può chiedere permessi senza oneri aggiuntivi, anche indiretti.

ART. 11 - Albo sindacale

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione in ogni plesso dell'Istituto Comprensivo di una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale, in collocazione idonea e concordata con la R.S.U.
2. La R.S.U. ha il diritto di affiggere nella suddetta bacheca materiale d'interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
3. Stampati e documenti da esporre nella bacheca possono essere inviati anche direttamente dalle organizzazioni Sindacali di livello provinciale e/o nazionale.
4. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. del materiale a essa indirizzato ed inviato per posta, e-mail o fax.

ART. 12 - Sciopero

In caso di sciopero, il Dirigente scolastico emana una circolare di informazione nella quale invita il personale a segnalare l'eventuale intenzione di adesione specificando che l'adesione è volontaria. Il personale che dichiara l'adesione è considerato in sciopero. Sulla base dei dati conoscitivi il Dirigente scolastico valuta l'effetto previsto sul servizio didattico e comunica alle famiglie, cinque giorni prima dello sciopero, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio per il giorno dello sciopero.

Determinazioni dei contingenti del personale educativo ed Ata necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili

1. Il Dirigente, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, nel caso di adesione totale del personale allo sciopero, individua i contingenti necessari ad assicurare le seguenti prestazioni:
 - a. per garantire l'effettuazione degli scrutini: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per plesso;
 - b. per garantire lo svolgimento degli esami finali e di idoneità: n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di esami;
 - c. per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di servizio mensa;



- d. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: direttore amministrativo, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico.

ART. 13 - Individuazione del personale obbligato

1. Il Dirigente comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi di cui all'art. 12 comma 1.
2. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

ART. 14 - Servizi minimi

Servizio minimo durante le attività didattiche

- n. 1 collaboratore scolastico nella scuola primaria "R. Agazzi" di Isola Vic.
- n. 1 collaboratore scolastico nella scuola primaria "A. Palladio" di Castelnovo
- n. 1 collaboratore scolastico nella scuola secondaria, via dello sport
- n. 1 assistenti amministrativi nella sede centrale

Servizio minimo in mancanza di attività didattiche (sospensione delle lezioni, periodo estivo)

- n. 1 collaboratore scolastico nella scuola primaria "R. Agazzi"
- n. 1 assistente amministrativo nella sede centrale

Servizio minimo durante le assemblee

Come stabilito dall'art. 9, commi 15 e 16

All'organizzazione dei servizi provvede il D.s.g.a.

ART. 15 - Relazioni sindacali

1. A livello di ogni istituzione scolastica ed educativa, in coerenza con l'autonomia della stessa e nel rispetto delle competenze del dirigente scolastico e degli organi collegiali, le relazioni sindacali si svolgono con le modalità previste dal presente articolo.
2. Il Dirigente scolastico deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative. Queste ultime devono comunque iniziare non oltre il 15 settembre.
3. La contrattazione si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto eccetto la parte economica. Qualora le parti non giungano alla sottoscrizione del contratto entro il successivo 30 novembre, le questioni controverse potranno essere sottoposte alla Commissione bilaterale prevista dall'art. 4 lettera d) del CCNL.

ART. 15/bis - Modalità delle relazioni sindacali

1. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta delle R.S.U. o dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. del Comparto Scuola. Data e oggetto degli incontri sono concordati tra Dirigente e RSU.
2. La lettera di convocazione viene consegnata a mano alle RSU e inviata via fax o e-mail alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. del Comparto Scuola.
3. Almeno 48 ore prima degli incontri, il Dirigente Scolastico fornisce la documentazione relativa.
4. Agli incontri può partecipare il Direttore Amministrativo, su invito del Dirigente.
5. L'avviso di convocazione per le Organizzazioni sindacali del CCNL del Comparto Scuola sarà inviato alle OO.SS. territoriali, e, ove presente, al terminale associativo specificatamente accreditato dalle medesime.
6. Al termine degli incontri può essere redatto un verbale, sottoscritto dalle Parti.
7. Copia del verbale e delle intese sottoscritte viene esposta all'albo sindacale di ogni sede e conservata negli appositi raccoglitori presso ogni sede.



8. Gli incontri per il confronto – esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo le diverse posizioni devono essere riportate nel relativo verbale.
9. Le convocazioni per gli incontri di contrattazione sono proposte preferibilmente in tempi non coincidenti con gli orari di servizio.

ART. 16 – Trasparenza

1. Le R.S.U. hanno accesso a tutti i documenti e atti che concorrono alla produzione degli accordi e delle intese di istituto.
2. E' garantito a tutti i lavoratori della scuola l'accesso ai propri prospetti analitici relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e indicanti le attività, gli impegni orari ed i relativi compensi.

ART. 17 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

CAPO III - L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - (Decreto legislativo n. 81/2008 e successive integrazioni)

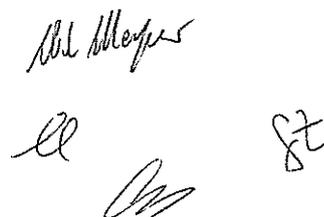
ART. 18 - Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi durante le attività di insegnamento che prevedano nei specifici laboratori esposizione ad agenti chimici e biologici (laboratorio di scienze), l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro (laboratorio di tecnica e artistica), ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali (laboratorio di informatica).
3. Sono, altresì, da ricomprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.

ART. 19 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.;
 - b. valutazione dei rischi esistenti;
 - c. elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - d. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - e. pubblicazione e informazione;
 - f. attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli allievi e del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

ART. 20 - Il servizio di prevenzione e protezione



1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati (docenti o ATA) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dei loro incarichi.

ART. 21 - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Su designazione del Dirigente Scolastico è nominato il Responsabile del Servizio che deve possedere attitudini, capacità e titoli adeguati al ruolo da svolgere. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione può essere individuato tra le seguenti categorie:
 - a. personale interno all'unità scolastica formato e che si dichiara disponibile;
 - b. personale esterno all'unità scolastica.

ART. 22 - Documento di valutazione dei rischi

1. Il documento di valutazione dei rischi è elaborato dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione degli esperti degli enti locali proprietari dell'edificio scolastico, di esperti esterni/enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il documento viene aggiornato annualmente, a giudizio dell'RSPP a seguito di variazioni strutturali o organizzative.

ART. 23 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa deve contribuire all'individuazione delle situazioni di rischio e a valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione.
2. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è competenza del Dirigente Scolastico.

ART. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

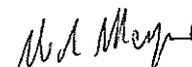
1. Il Dirigente Scolastico, generalmente tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dai rischi.
2. Nel corso della riunione, il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; il programma di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali ma carattere sostanzialmente consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto alla fine di ogni riunione.

ART. 25 - Rapporti con gli enti locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento.
2. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari nella contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

ART. 26 - Attività di informazione e formazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti, e, ove necessario, degli alunni.
2. L'informazione riguarderà: notizie e conoscenze relative ai rischi lavorativi, misure di prevenzione e protezione idonee a ridurre il rischio; obblighi derivanti dalle normative.



3. La formazione fornirà gli strumenti per adottare procedure e comportamenti conformi alla prevenzione e alla sicurezza.

ART. 27 - Rappresentante dei lavori per la sicurezza

1. Nell'Istituto Comprensivo "G.Galilei" di Isola Vicentina, con un numero di dipendenti inferiore a 200, il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 28 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza.

CAPO IV - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

PARTE PRIMA

NORME COMUNI

ART. 29 - Finalizzazione delle risorse

1. Le risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto e non specificamente finalizzate verranno utilizzate secondo le priorità come stabilite dall'art. 88 del CCNL Comparto Scuola del 29/11/2007.
2. I progetti didattici saranno realizzati nella misura permessa dalle risorse di cui al punto 1 del presente articolo.
3. Il personale docente ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive d'insegnamento e non d'insegnamento in modo paritario, senza alcuna differenziazione o quantificazione preventiva derivante dall'appartenenza a ordini e gradi diversi presenti in questa scuola.
4. Le risorse che perverranno, da parte degli EE.LL. e/o di privati, nella disponibilità dell'Istituto per finanziare l'attuazione di progetti didattici regionali, nazionali e/o comunitari, e per ogni altra motivazione che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente ed ATA, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate, previa indicazione da parte del Collegio dei Docenti, dei progetti e delle attività per i quali utilizzarli, con le seguenti priorità:

Mr. M. M. M.

ll *cs*

- a. retribuzione delle attività aggiuntive non di insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione;
 - b. retribuzione delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza affidate al personale docente e ad esperti esterni alla scuola, fermo restando che ciò avvenga dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'Istituto le professionalità e le competenze richieste;
 - c. nel caso in cui sia necessario ricorrere a personale docente e ad esperti esterni alla scuola, sarà data la precedenza all'individuazione del suddetto personale a coloro che appartengono al personale della scuola statale.
5. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:
- a. in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza o altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività;
 - b. in modo analitico, computando le ore di attività prestate e verificate al termine delle attività;
 - c. in misura "percentuale" del budget assegnato al personale ATA, distintamente per profilo.

ART. 30 - Risorse

Il Fondo Istituto è costituito dalle risorse finanziarie previste dalla normativa vigente (art. 85 del CCNL 29-11-2007, sequenza contrattuale 8-4-2008 art. 1, sequenza contrattuale 25-7-2008 art. 3, nota MPI del 26-5-2008, art. 88 CCNL 29-11-2007 comma 2 lett. f-i-j, CCNL 23/01/2009 art. 4, avviso del MIUR del 7 Novembre 2014).

a) Le risorse finanziarie, oggetto di contrattazione d'istituto per l'anno scolastico 2014/2015, sono complessivamente quantificate come segue:

Modalità di calcolo F.I.S. per l'anno scolastico 2014-2015	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
€ 2.485,29 x n° 3 sedi	€ 7.485,87	€ 5.641,20
€ 354,80 x n° 75 addetti (58 docenti e 17 ATA)	€ 26.610,00	€ 20.052,75
TOTALE F.I.S. a.s. 2014/2015 Secondo i nuovi parametri art. 1 sequenza contr. 29/11/2007 (intesa 26/11/2013)	€ 34.095,87	€ 25.693,95

ECONOMIE a.s. 2013/14

Preso visione della comunicazione delle risorse finanziarie per il FIS per l'a.s. 2013/14 e la relazione illustrativa tecnico-finanziaria agli accordi siglati lo scorso anno da dove si evince che per lo scorso anno scolastico il budget finale a disposizione per la contrattazione risultava di € 18.231,88 lordo dipendente.

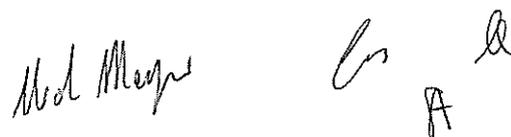
Verificato che la spesa totale per il F.I.S. a.s. 2013/14, comprensiva dei compensi spettanti ai Docenti, agli ATA e al DSGA, è stata pari a € 24.686,00 lordo dipendente, si evince che le economie avute lo scorso anno scolastico sono pari a € 32,45 lordo dipendente.

Il Fondo di Istituto 2014/15, alla luce dei parametri sopra elencati, risulta essere così costituito al lordo dipendente:

F.I.S. L.D. calcolato sull'organico di diritto al 1/9/2014 (4/12mi 2014 + 8/12mi 2015)	€ 25.693,95 +
Economie a.s. 2013/14 pers. A.T.A.	€ 3,38 +
Economie a.s. 2013/14 pers. Docenti	€ 29,08 =

TOTALE FIS Lordo Dipendente	€ 25.726,41

Dall'ammontare del FIS privato delle economie vengono sottratti: l'indennità di direzione del DSGA, il compenso al vicario del Dirigente Scolastico, quantificato in 95 ore.



Totale F.I.S. privato delle economie (lordo dipendente)	€ 25.726,41	-
Indennità di Direzione x DSGA (lordo dipendente)	€ 3.000,00	-
Compenso al Vicario del DS (lordo dipendente)	€ 1.662,50	=
Budget F.I.S. Totale lordo dipendente (da dividere tra ATA e Docenti)	€ 21.031,45	

ULTERIORI ECONOMIE a.s. 2014/15 .

Indennità di direzione al sostituto del D.S.G.A. per un importo pari a € 2.712,26=. Tale somma sarà utilizzata nel present e anno scolastico e nei successivi per retribuire l'indennità di direzione al sostituto D.S.G.A.

- b) Assegnazione Incarichi Specifici al personale ATA, complessivamente con economie anni precedenti € 1.749,39 = lordo dipendente. (€ 1.749,39 a.s. 2014/15 + € 0 economie)
- c) Assegnazione Funzioni Miste al personale ATA, pari a € 6.500,00 lordo stato.
- d) Finanziamento "Aree a rischio, forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" Art.9 del CCNL 24/07/2003, al momento non sono pervenuti stanziamenti.
- e) Finanziamento per ore eccedenti relative all'Attività Sportiva Scolastica nella Scuola Secondaria -Gruppo Sportivo-, complessivamente con economie anni precedenti, pari a € 797,27= lordo dipendente (€ 797,27 a.s. 2014/15 + € 0 economie) .
- f) Assegnazione Funzioni Strumentali ai docenti - art. 33 CCNL -, complessivamente con economie anni precedenti, pari a € 3.256,16= lordo dipendente.
- g) Finanziamento per ore eccedenti relative alla sostituzione dei docenti assenti - art. 30 CCNL -, pari a € 1.830,19 = lordo dipendente (€ 1.830,01 a.s. 2014/15 + € 0,18 economie).

ART. 31 - Criteri per la suddivisione ed assegnazione del Fondo d'Istituto

1. La suddivisione della parte del Fondo dell'Istituzione Scolastica di cui all'art. 28 del CCNL, fra personale docente e personale ATA (budget da dividere pari a € 21.031,45= lordo dipendente) sarà effettuata secondo le seguenti percentuali, tenuto conto di norma dell'organico di fatto per il corrente anno scolastico.

80% ai docenti pari a	€ 16.825,16	(lordo dip.)
20% al personale ATA pari a	€ 4.206,29	(lordo dip.)

Considerate le economie dell'a.s. 2013/14 le somme disponibili per il personale docente e personale ATA sono:

Docenti	€ 16.854,24	+	€ 29,08	=	€ 16.883,32
Ata	€ 4.209,67	+	€ 3,38	=	€ 4.213,05

2. L'accesso al Fondo sarà permesso anche ai titolari di Funzioni Strumentali o incarichi specifici o ai collaboratori del D.S., a condizione che l'attività svolta a carico del Fondo non sia riconducibile alla specifica funzione o incarico di cui si è titolari.
3. L'assegnazione di ogni tipologia di attività e/o incarico di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando, ove possibile, le modalità e i tempi di svolgimento, nonché l'importo lordo spettante e i criteri di valutazione.

M.A. Meyer
-a G3
Stewart

4. Il personale a part-time sarà di norma retribuito in rapporto al proprio orario di servizio.

ART. 32 - Definizione degli stanziamenti

Sulla base della finalizzazione delle risorse del FIS, della delibera del Consiglio d'istituto di cui all'art 88 del CCNL Scuola e del Piano annuale, il fondo dell'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:

- **Supporto al Dirigente scolastico e all'organizzazione dell'istituto**
Collaboratori del Dirigente, responsabili di plesso, commissione orario, comm. formazione classi prime.
- **Supporto alla didattica**
Coordinatori di classe, di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto.
- **Progetti e attività di arricchimento del POF**
Progetti d'istituto, di plesso, di classe.
- **Flessibilità**
Complessità organizzativa.

PARTE SECONDA

DOCENTI

ART. 33 - Attività da retribuire con il Fondo Istituto.

1. Sono incentivabili con il Fondo di Istituto tutte le attività deliberate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio d'Istituto, con le modalità previste all'art. 35.
2. Le attività, definite nello specifico al successivo art. 35, sono retribuibili a forfait o per unità orarie stabilite nella presente contrattazione.

ART. 34 - Flessibilità organizzativa e didattica.

1. E' considerata forma di flessibilità organizzativa e didattica il maggior carico di lavoro derivante dalla complessità organizzativa.

ART. 35 - Misura dei compensi.

1) **Le attività previste dall'art. 33 vanno compensate secondo il compenso forfettario come di seguito riportato:**

	Attività	Compenso pro-capite	Pari ad ore	unità docenti	Totale
a)	Compenso al Collaboratore del D.S. (lordo dipendente)	€ 962,00	55	1	€ 962,00
	Responsabile di plesso della Scuola Primaria di Castelnovo	€ 787,00	45	1	€ 787,00
	Responsabile di plesso della Scuola Primaria di Isola Vic.	€ 1.050,00	60	1	€ 1.050,00
	Responsabile di plesso della Sc. Secondaria di Isola Vic.	€ 875,00	50	1	€ 875,00
	Supporto al responsabile della Sc. Secondaria di Isola Vic.	€ 525,00	30	1	€ 525,00
	Supporto al Responsabile di plesso Sc. Primaria Castelnovo	€ 262,50	15	1	€ 262,50
b)	Attività funzionali non di insegnamento, come segue:				
	- Gestione sito web	€ 1050,00	60	1	€ 1050,00
	-Gestione registro elettronico	€ 1050,00	60	1	€ 1050,00
	- Supporto al Dirigente Scolastico preparazione atti Consiglio Ist.	€ 140,00	8	1	€ 140,00

	- Supporto al Dirigente preparazione atti Interclasse Primaria	€ 131,25	15	2	€ 262,50
	- Invalsi Sc. Primaria	€ 140,00	8	1	€ 140,00
c)	Tutor insegnanti neo assunti in anno di prova	€ 70,00	4	1	€ 70,00
	Comitato di valutazione	€ 17,50	2	4	€ 140,00
	- Attività di coordinamento con le famiglie, enti ed associazioni	€ 105,00	5	14	€ 1.225,00
	- Supporto all'attività di coordinamento	€ 35,00	2	14	€ 490,00
e)	Referente per le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi	€ 525,00	30	1	€ 525,00
	Referente per le attività di integrazione degli alunni stranieri	€ 350,00	20	1	€ 350,00
	Referente per le attività di lettorato in lingua inglese	€ 87,50	5	1	€ 87,50
TOTALE					€ 9.992,50

2) **Figure sensibili, con nomina del Dirigente Scolastico, relativamente a maggiore impegno (es. formazione...)**

Tipologia di attività	Criteri di attribuzione	Retribuzione forfettaria
Referente Sicurezza	Personale formato Disponibilità dell'interessato	€ 105,00 per 3 Docenti (pari a 6 ore per 1 Docente per plesso)
Piano di evacuazione	Personale formato Disponibilità dell'interessato	€ 52,50 per 3 Docenti (pari a 3 ore per 1 Docente per plesso)
TOTALE		€ 472,50

3) **Attività di collaborazione in qualità di referenti dei laboratori di informatica e delle LIM (un docente per ogni sede; compenso a forfait considerato anche il numero di LIM per sede)**

- per la Scuola Secondaria di Isola € 612,50 (pari a 35 ore)
- per la Scuola Primaria di Castelnuovo € 87,50 (pari a 5 ore)
- per la Scuola Primaria di Isola € 87,50 (pari a 5 ore)

Totale € 787,50

4) **Responsabile delle biblioteche scolastiche per la scuola primaria e secondaria di primo grado per un massimo di ore di seguito indicato:**

Plesso	Sussidio o laboratorio	n. ore
Primaria Isola	Biblioteca	6 (€ 105,00)
Primaria Castelnuovo	Biblioteca	6 (€ 105,00)
Secondaria	Biblioteca	2 (€ 35,00)
TOTALE		€ 245,00

4) **Partecipazione a Commissioni impegnate nelle attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.**

Dette attività consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili dal punto di vista pedagogico e/o didattico, se non diversamente retribuite, per un totale massimo di € 3587,50

COMMISSIONE	COMPONENTI	Totale Ore
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	3 docenti	18
P.O.F.	3 docenti	30
ORIENTAMENTO	7 docenti	21
ORARIO	2 docenti	50
GLIS	2 docenti	6

Mich. Mezzasana
A. Esposito
Aruffelli

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES E DSA	3 docenti	22
CONTINUITA'	4 docenti	18
ATTIVITA' SPORTIVE	4 docenti	18
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	3 docenti	9
MENSA	1 docenti	1
AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO	4 docenti	12
TOTALE ORE	-	205

5) Partecipazione ad attività eccedenti legate a progetti di integrazione compensate come segue:

Il budget assegnato è di € 875,00 che sarà liquidato ai docenti che effettueranno incontri fuori sede.

6) Stesura e realizzazione Progetti previsti nel POF e approvati dal Collegio Docenti Unitario:

- Per quanto sopra descritto viene individuata la somma di € 892,5 pari a n. 51 ore (compenso orario € 17,50 lordo dip.)
- Previo accertamento della partecipazione e della collaborazione relative ai Progetti/POF, sarà liquidato il compenso individuale ai docenti aventi diritto.

7) Note al presente art. 35

- Le ore effettuate in più per lo svolgimento di attività non previste, non saranno tenute in considerazione e di conseguenza non potranno essere retribuite.*
- Le attività di commissione, gruppo di lavoro e/o ogni altra tipologia di incarico deliberata dal Collegio dei Docenti, ad esclusione delle Funzioni Strumentali, saranno retribuite con il compenso relativo alle attività aggiuntive non di insegnamento di cui alla Tabella 5 allegata al CCNL 2006/2009.*
- I compensi di cui al presente articolo saranno assegnati per l'effettivo svolgimento delle attività in questione.*

ART. 36 - Ulteriori misure dei seguenti compensi:

- Finanziamento per ore eccedenti relative all'Attività Sportiva Scolastica nella Scuola Secondaria - Gruppo Sportivo.

La somma assegnata è pari a € 797,27 = lordo dip.

Per l'anno scolastico 2014/15 viene autorizzato lo svolgimento di attività da parte dei docenti della Scuola Secondaria di Isola Vicentina, aventi titolo, come da richieste avanzate.

Le ore effettivamente svolte dagli insegnanti saranno retribuite con il compenso orario lordo pari a 1/78mo dello stipendio mensile in godimento maggiorato del 10% (art. 70 CCNL 4/8/1995 – art. 87 CCNL 29/11/2007).

- Finanziamento ore eccedenti relative alla sostituzione dei docenti assenti.

La somma, comprensiva delle economie, destinata ai docenti coinvolti nelle sostituzioni, pari a € 1.830,19 lordo dipendente, sarà utilizzata come illustrato nella circolare del M.I.U.R. prot.n. AOODGPER9839 del 08/11/2010, nei due ordini di scuola, come da autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Agli autorizzati sarà corrisposto il compenso orario lordo secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art. 30 del CCNL 29-11-2007, intesa MIUR - OO.SS. del 18 maggio 2010, applicazione di quanto previsto all'art. 2 comma 197 della legge finanziaria per il 2010 (cd. Cedolino unico)).

*W. M. Meris
C. A. D'Amico*

- Funzioni Strumentali (art. 33 CCNL).

Il numero delle Funzioni Strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.

E' stata assegnata la somma di € 3.255,00= (lordo dipendente) che viene ripartita come di seguito indicato. Le parti, vista la delibera del Collegio dei Docenti e vista la disponibilità finanziaria, valutati i carichi di lavoro, convengono di corrispondere i seguenti compensi.

Tipologia di attività	Criteri di attribuzione	Compenso
Progettazione, realizzazione e stesura POF	Disponibilità Esperienze pregresse	€ 700,00
Orientamento Scolastico	Disponibilità Esperienze pregresse	€ 577,50
Continuità	Disponibilità Esperienze pregresse	€ 577,50
Valutazione	Competenze specifiche Disponibilità Esperienze pregresse	€ 700,00
Integrazione, superamento del disagio ed handicap	Competenze specifiche Disponibilità Esperienze pregresse	€ 700,00
	TOTALE	€ 3.255,00

PARTE TERZA

PERSONALE ATA

ART. 37 - Attività aggiuntive da retribuire con il Fondo d'Istituto.

Costituiscono attività eccedenti quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quello previsto dal proprio carico di lavoro secondo quanto indicato dal profilo professionale di appartenenza e dagli articoli 86, 87 e 88 del CCNL.

Tali attività consistono in:

- elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- attività finalizzate a supportare il personale docente incaricato nell'efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (integrazione alunni diversamente abili, reinserimento scolastico, integrazione alunni stranieri);
- prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);
- intensificazione del lavoro dovuta alle assenze del personale;
- supporto all'attività amministrativa e didattica dove non retribuita con incarichi specifici;
- collaborazione all'assistenza, primo intervento e alla piccola manutenzione dove non retribuiti con incarico specifico;

M. M. M.
A. C. Stamella

h. figure sensibili (antincendio e primo soccorso).

ART. 38 - Misura dei compensi

Le attività aggiuntive di cui all'art. 37 sono retribuite con il Fondo di Istituto (**budget totale pari a € 4209,27**) e la misura dei compensi è calcolata, distintamente per profilo, sulla base dell'organico di fatto relativo al corrente anno scolastico ed anche in considerazione della maggiore intensificazione delle prestazioni che è prevista per il personale amministrativo (n. 13 coll. scolastici e n. 4 ass.ti amm.vi).

a) Ai Collaboratori Scolastici viene assegnato il **budget di € 2.525,00=** per lo svolgimento delle attività sotto specificate.

b) Agli Assistenti Amministrativi viene assegnato il **budget di € 1.682,00=** per lo svolgimento delle attività sotto specificate.

	ore		l.do dip	
	ore	n. pers	tot	
<i>Assistenti Amministrativi:</i>				
Intensificazione del lavoro per il miglioramento dei servizi amministrativi e di supporto alla didattica	9	4	36	522,00
Attività specifica per i progetti o per altre attività extra-scolastiche	6	4	24	348,00
utilizzo dei software di gestione on-line relativamente alle procedure amministrative, fiscali e didattiche:	5	4	20	290,00
Valorizzazione professionale per intensificazione del lavoro con ottimizzazione delle risorse, autonomia, professionalità, se non già riconosciuta con la prima o seconda posizione economica	12	1	12	174,00
Sostituzione colleghi assenti valutando l'effettiva presenza in servizio	4	4	16	232,00
Lavoro straordinario richiesto dall'amministrazione e non recuperato	2	4	8	116,00
totale Assistenti Amministrativi			116	1.682,00
<i>Collaboratori Scolastici:</i>				
Supporto ai progetti POF ed alle attività extracurricolari:	2	13	26	325,00
Manutenzione	3	3	9	112,50
Supporto attività didattica - fotocopie	3	13	39	487,50
Sorveglianza alunni	3,5	13	45,5	568,75
disponibilità a cambio orario per esigenze di servizio	1	13	13	162,50
maggiore impegno per l'attuazione di convenzioni con esterni	0	0	0	0,00
Supporto agli uffici e/o ai servizi presso la Sede Centrale	4,5	1	4,5	56,25
Intensificazione del lavoro per sostituzione colleghi assenti del proprio plesso/sede	2	13	26	325,00
Figure Sensibili antincendio e primo soccorso	3	6	18	225,00
Intensificazione del lavoro per sostituzione colleghi assenti con spostamento in altre sedi	1	3	3	37,50
Lavoro straordinario richiesto dall'amministrazione e non recuperato.	3	6	18	225,00
totale Coll.ri scolastici			202	2.525,00

In seguito all'intesa sottoscritta fra il MIUR e le OOSS il 2 ottobre 2014 è stata erogata all'istituto un importo di € 681,85 (loro dipendente) da utilizzare nell'abito della contrattazione di sede per retribuire incarichi al personale ATA titolare di posizioni economiche che non percepiscano il correlato beneficio economico. Si conviene pertanto di attribuire tale somma a n. 2 persone.

Ma Meyer
A Stavello

I compensi di cui ai precedenti punti saranno assegnati ai collaboratori scolastici, oltre all'effettivo svolgimento delle attività in questione, in base;

- a. verifica delle assenze effettuate;
- b. disponibilità su base volontaria a modificare l'orario di servizio per esigenze didattiche o funzionali al POF;
- c. in base alla disponibilità e all'effettivo svolgimento delle attività di cui sopra.
- d. prestazioni rivolte a fronteggiare esigenze dovute ad attività non programmate;

Alla fine dell'anno scolastico la misura dei compensi di cui al presente art. 38, potrà subire variazioni dopo la verifica delle avvenute necessità relative allo svolgimento delle attività del personale ATA, secondo quanto stabilito al tavolo della contrattazione.

Art. 39 Indennità di direzione al sostituto D.S.G.A.

- a. Si destina inoltre la cifra di € 300,89 quale indennità lorda agli assistenti amministrativi con funzioni vicarie del D.S.G.A.
- b. L'indennità di direzione del DSGA titolare in distacco sindacale verrà attribuita dopo l'assegnazione delle relative risorse da parte del MIUR

ART. 40 - Incarichi specifici.

- a. Gli incarichi specifici, previsti dall'art.47 del CCNL, sono attribuiti dal Dirigente Scolastico e retribuiti seguendo i criteri dello stesso articolo e del successivo comma 3) del presente articolo.
- b. Gli incarichi specifici, distinti per profili professionali, saranno attribuiti in base al POF, alla complessità organizzativa dell'Istituto ed all'assegnazione dei collaboratori scolastici ai tre plessi.
- c. I fondi assegnati all'Istituto per la retribuzione degli incarichi specifici non potranno comunque essere usati per liquidare ore eccedenti al personale ATA.

La somma complessivamente assegnata pari a € 1,749,11 = viene ripartita come segue, tenuto conto del numero dei collaboratori scolastici e di quello degli assistenti amm.vi non beneficiari dell'art. 7 CCNL 2004/2005.

1) Ai Collaboratori Scolastici vengono assegnati € 450,00 (lordo dipendente) per 1 unità;

Il compenso di cui sopra non verrà corrisposto ai beneficiari della prima posizione economica art. 2, commi 2 e 3 sequenza contr. del 25/07/2008.

Il compenso totale verrà liquidato per lo svolgimento dell'incarico sotto specificato e sarà corrisposto in base all'orario di lavoro effettivamente svolto e/o eventualmente in base alla durata del servizio per gli assegnatari di contratti fino al termine delle attività didattiche.

Per attività di supporto amministrativo e didattico e per prestazioni di primo soccorso e assistenza agli alunni diversamente abili.

2) Agli Assistenti Amministrativi vengono assegnati € 1.299,39= (lordo dipendente) per 2 unità.

Il compenso di cui sopra, che non verrà corrisposto ai beneficiari della prima e seconda posizione economica art. 2, commi 2 e 3 sequenza contr. del 25/07/2008, sarà liquidato per il seguente incarico.

- *Supporto nel coordinamento del personale ATA.*
- *Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste dal POF*

3) Gli incarichi specifici verranno retribuiti in base ai seguenti criteri.

- Effettivo svolgimento delle attività connesse all'incarico assegnato.
- Orario di servizio previsto nel piano delle attività per l'a.s. 2014/2015.
- Intensificazione delle attività previste dal profilo di appartenenza e secondo le indicazioni dell'art.47 del CCNL vigente.

M. J. Medyas
er
GP
PA

ART. 41 - Funzioni miste

Lo svolgimento delle funzioni miste viene effettuato su disponibilità espressamente manifestata dal personale ATA interessato allo svolgimento delle stesse.

Le funzioni miste assegnate per l'anno scolastico 2014/15 sono quelle individuate con apposita convenzione stipulata con il Comune di Isola Vicentina, allegata alla presente Contrattazione.

Il compenso per lo svolgimento delle funzioni miste sarà corrisposto considerando i seguenti criteri: numero di alunni presenti nel plesso, numero di alunni avvalentisi del servizio mensa, numero di alunni certificati, numero di alunni che usufruiscono del servizio di trasporto.

La somma assegnata è pari a € 6.500,00 lordo stato.

CAPO V – NORME FINALI

ART. 42 - Variazione della situazione

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli presenti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.
2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie.
3. Le eventuali economie avute relative alle varie tipologie di cui al presente contratto, se non ridistribuite all'interno delle rispettive attività di cui agli articoli 35 e 38, saranno destinate a riconoscere attività di formazione e aggiornamento secondo i criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

ART. 43 - Informazione successiva e verifica

L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il Fondo d'Istituto e con altre risorse pervenute nella disponibilità dell'Istituto sarà fornita alla R.S.U. mediante prospetti riepilogativi dei fondi dell'istituzione scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale, comprensiva dei nominativi, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi. Saranno inoltre messi a disposizione copia del Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, completo di relazione e prospetto delle economie, copia del bilancio preventivo relativo all'esercizio finanziario in corso aggiornato alle ultime variazioni apportate.

ART. 44 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

ART. 45 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Le ore effettuate oltre le attività previste non saranno tenute in considerazione e pertanto non saranno retribuite in quanto il presente accordo non comporta, neppure a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal presente contratto.

Eventuali economie riguardanti gli art. 35 (Fondo docenti) e 38 (Fondo ATA) potranno essere utilizzate all'interno dei singoli articoli a fronte di prestazioni non previste ed effettivamente svolte, documentate e pertinenti.

M. A. Meyer

da

CS

ST

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

ART. 46 - Durata del Contratto

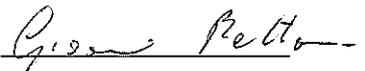
Il presente Contratto ha validità per l'anno scolastico 2014/2015.

ART. 47 - Proroga degli effetti

Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo d'istituto.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Giovanni Bettanin



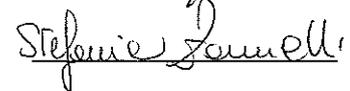
PARTE SINDACALE

La R.S.U. dell'Istituto

Marzano Nicola

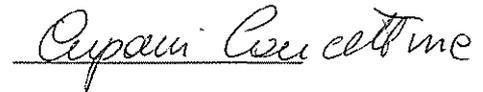


Zannelli Stefania



Le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL

Cupani Concettina (CISL)



///

